



Camera di Commercio
Piacenza

All. 6 alla Delibera di Consiglio n. 11 del 28.07.2017

PIANO DEGLI INDICATORI E RISULTATI ATTESI DI BILANCIO TRIENNIO 2017-2019

Aggiornamento Preventivo 2017

Premessa

Il D.Lgs. 31 maggio 2011, n. 91 detta disposizioni in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili pubblici allo scopo di armonizzare le procedure contabili connesse ai diversi sistemi e di rappresentare in maniera veritiera e corretta, attraverso il sistema dei bilanci, le scelte programmatiche, amministrative e gestionali delle amministrazioni pubbliche.

Nell'ambito dei provvedimenti attuativi del predetto decreto, particolare rilevanza assume, per le Camere di Commercio, il Decreto del MEF 27.03.2013 con cui sono stabiliti i criteri e le modalità per la predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche tenute al regime di contabilità civilistica ai fini della raccordabilità dello stesso documento con gli analoghi documenti previsionali predisposti dalle Amministrazioni in contabilità finanziaria.

Gli obblighi contabili che gravano sulla Camera di commercio ai fini dell'armonizzazione contabile, e che caratterizzano il processo di pianificazione, programmazione e budget, sono rappresentati dalla predisposizione dei seguenti documenti:

- *Il Preventivo Economico annuale;*
- *Il Budget direzionale*

già previsti dal DPR 254/2005

- il budget economico annuale, redatto in termini di competenza economica e riclassificato sulla base di uno schema valido per tutto il settore pubblico
- il budget economico pluriennale
- il prospetto delle previsioni di spesa complessiva, elaborato in termini di cassa, articolato per missioni e programmi
- il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio

introdotti dalle nuove norme.

Le norme sulla trasparenza impongono poi la redazione di un rendiconto semplificato per gli stakeholders, da pubblicare sul proprio sito internet, che rechi una esposizione sintetica dei dati di bilancio ed evidenzii le risorse umane, finanziarie e strumentali utilizzate dall'Ente nel perseguimento delle finalità istituzionali, dei risultati conseguiti con riferimento alla qualità dei servizi e dell'eventuale scostamento rispetto agli obiettivi preventivati.

Il DPCM 22.09.2014, pubblicato sulla GU n. 265 in data 14.11.2014 ha disciplinato in maniera puntuale le modalità per la pubblicizzazione su internet dei dati relativi alle entrate e alla spesa dei bilanci preventivi e consuntivi.

Principi informatori nella stesura degli atti di programmazione

La definizione degli obiettivi per l'anno 2017 tiene conto dell'esigenza di temperare l'applicazione delle normative vigenti con le norme di riforma istituzionale e delle Camere di Commercio, nonché di rispettare i vincoli e le limitazioni di spesa derivanti dalla stratificazione delle relative norme nel tempo.

Tra quelle che incidono maggiormente sulla vita e sull'attività delle Camere di Commercio occorre citare:

d.lgs. 25 novembre 2016, n. 219, che conferma le disposizioni contenute nell'art. 10 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in relazione al riordino delle funzioni e del finanziamento delle camere di commercio e disciplina il processo di attuazione delle stesse;

legge 7 agosto 2015, n. 124, ed in particolare l'art. 10 che, tra l'altro, prevede la ridefinizione delle circoscrizioni territoriali, con riduzione del numero dalle attuali 105 a non più di 60 nel territorio nazionale, mediante accorpamento di due o più Camere di Commercio, con possibilità di

mantenimento di una singola camera avente una soglia dimensionale minima di 75.000 imprese e unità locali annotate presso il Registro Imprese;

l'art. 28 del d.l. 24 giugno 2014, n. 90 convertito nella l. 11 agosto 2014, n. 114 disciplinante la "Riduzione del diritto annuale delle Camere di Commercio e determinazione dei criteri di calcolo delle tariffe e dei diritti di segreteria" in base al quale l'importo del diritto annuale a carico delle imprese viene ridotto, rispettivamente, del 35 – 40 e 50% per gli anni 2015, 2016 e 2017.

Si tratta, evidentemente, di interventi che mettono in forte discussione il sistema camerale così come finora concepito e che impongono comunque la necessità di selezionare e qualificare sempre meglio i propri obiettivi.

Il decreto di riforma vede, in capo alle Camere di Commercio, nuove funzioni che rappresenteranno la base su cui costruire i nuovi obiettivi strategici che l'ente è chiamato a realizzare attraverso un percorso graduale e sostenibile in funzione delle risorse disponibili.

E' per questo motivo che le iniziative programmate dalla Camera di Commercio di Piacenza per il 2017 si inseriscono nel solco delle priorità strategiche del sistema camerale allargato e, tramite esso, delle priorità strategiche del paese in un contesto di perseguimento di una sempre maggiore efficacia e qualità dei servizi offerti da conseguire anche attraverso l'uso dello strumento gestionale, in una logica di efficienza ed economicità nell'utilizzo delle sempre più scarse risorse disponibili.

Principali finalità perseguite attraverso i programmi di spesa

Lo schema di **bilancio articolato per missioni e programmi** in una logica di cassa, mira ad evidenziare le finalità delle spese, fornisce informazioni circa l'allocazione delle risorse e la destinazione delle medesime alle politiche dell'ente, tende alla confrontabilità dei dati di bilancio in relazione alle classificazioni economiche e funzionali individuate dai regolamenti comunitari in materia di contabilità nazionale.

L'individuazione delle missioni e programmi, per le Camere di commercio, è avvenuta, in coerenza con le linee guida emanate con D.P.C.M. 12.12.2012, con la Circolare MISE n. 148123 del 12.09.2013, d'intesa con il MEF e con la successiva Circolare MISE n. 87080 del 09.06.2015 con la quale sono adeguate le denominazioni di taluni programmi contenuti all'interno delle missioni.

Le missioni e i programmi all'interno delle quali sono collocate le funzioni istituzionali delle Camere di Commercio sono le seguenti:

- **Missione 011 – "Competitività e sviluppo delle imprese"** nella quale confluisce la funzione D "Studio, formazione, informazione e promozione economica" con esclusione della parte relativa all'attività di sostegno all'internazionalizzazione delle imprese;
- **Missione 012 – "Regolazione dei Mercati"** nella quale confluisce la funzione C "Anagrafe e servizi di regolazione dei mercati. In particolare tale funzione è imputata per la parte relativa all'anagrafe alla classificazione "Servizi generali delle Pubbliche amministrazioni – servizi generali", mentre per la parte relativa ai servizi di regolazione dei mercati alla classificazione "Affari economici – Affari generali economici commerciali e del lavoro";
- **Missione 016 – "Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo"** nella quale confluisce la parte di attività della funzione D, come sopra specificata, relativa al sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del Made in Italy;
- **Missione 032 – "Servizi Istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche"** nella quale confluiscono le funzioni A e B;
- **Missione 033 – "Fondi da ripartire"** nella quale trovano collocazione le risorse che in sede di previsione non sono riconducibili a specifiche missioni.

Le **missioni** così individuate forniscono la rappresentazione delle singole funzioni politico istituzionali e gli obiettivi strategici perseguiti con le risorse finanziarie, umane e strumentali disponibili.

I **programmi** sono configurati come le unità di rappresentazione dei bilanci che identificano in modo sintetico gli aggregati omogenei di attività realizzate dalla Camera per il perseguimento delle finalità individuate in ciascuna missione.

Il Piano degli indicatori e dei risultati attesi di Bilancio

La norma prevede la redazione del *“Piano degli Indicatori e dei risultati attesi di Bilancio”* (P.I.R.A.) quale documento programmatico a base triennale nell’ambito del quale vengono illustrati il contenuto di ciascun programma di spesa esponendo, nel contempo, le informazioni sintetiche relative ai principali obiettivi da realizzare con riferimento agli stessi programmi del bilancio e contiene gli indicatori individuati per la quantificazione degli obiettivi.

Il Piano fa riferimento, in particolare, al livello, alla copertura e alla qualità dei servizi erogati, ovvero all’impatto che i programmi di spesa, tenuto conto dei fattori esogeni, intendono produrre sulla collettività, sul sistema economico, sul contesto di riferimento.

Il P.I.R.A. risulta coerente con il sistema di misurazione e valutazione della performance previsto dal d.lgs. 150/2009.

Gli obiettivi contenuti nel Piano degli indicatori sono pertinenti rispetto ai bisogni dell’utenza, coerenti alla missione istituzionale dell’Ente camerale, alle priorità strategiche dell’amministrazione nella fase di passaggio dettata dall’agenda di riforma delle Camere di Commercio e sono correlati alla quantità delle risorse disponibili in relazione al livello qualitativo programmato dei servizi erogati e degli interventi.

Il presente PIRA, redatto in conformità alle linee guida generali definite con il D.P.C.M. 18.09.2012, illustra gli obiettivi strategici perseguiti attraverso i programmi di spesa, nell’ambito dei programmi inseriti nelle missioni istituzionali; ad essi sono associati indicatori e target.

Poiché, in coerenza con il d.lgs. 150/2009, l’Amministrazione adotta un documento programmatico che individua gli obiettivi strategici ed operativi e definisce gli indicatori per la misurazione e la valutazione della performance, il presente Piano presenta la sintesi delle priorità e degli obiettivi strategici della Camera di Commercio di Piacenza.

Il sistema di valutazione, cui il Piano è soggetto, consente di evidenziare l’efficacia delle azioni attivate in relazione ai bisogni. Tale Piano si inserisce anch’esso nel sistema più complessivo di pianificazione e controllo idoneo a misurare e valutare la performance organizzativa della Camera di Commercio di Piacenza, finalizzandola ad elevare gli standards qualitativi ed economici dei servizi.

Gli organi di indirizzo politico, con il supporto dei dirigenti e dei responsabili dei settori, verificano in itinere l’andamento della performance rispetto agli obiettivi prefissati durante il periodo di riferimento ed individuano, ove necessario, interventi correttivi.

Gli obiettivi proposti, quale evoluzione di quelli contenuti nella programmazione 2016-2018, rispondono ad una logica che vede il modello gestionale spostato verso modalità organizzative di tipo manageriale caratterizzato anche dallo sviluppo nell’utilizzo delle tecnologie dell’informazione e della comunicazione, in grado di favorire crescenti livelli di accessibilità e trasparenza, nonché di coinvolgimento e partecipazione.

Struttura del Piano

Il presente Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio 2017 è suddiviso nelle seguenti sezioni:

- Elenco degli obiettivi strategici dell’Ente per l’esercizio 2017;
- Associazione, a ciascun obiettivo, di uno o più indicatori e relativi target;
- Descrizione degli indicatori;
- Fonte dei dati

Le principali finalità dell'Amministrazione, perseguite attraverso i programmi di bilancio, sono espresse dalle **aree strategiche (coincidenti con le missioni istituzionali)**, che discendono dalla Programmazione Pluriennale approvata dal Consiglio e dall'aggiornamento annuale così come contenuto nella Relazione Previsionale e Programmatica per il 2017. Esse sono individuate tenendo conto del contesto istituzionale ed economico territoriale e delle sue dinamiche, nonché dalle istanze emerse dai portatori di interesse che operano sul territorio.

Gli **obiettivi strategici** vengono declinati all'interno di una **mappa strategica** costruita secondo il modello BSC su quattro prospettive di analisi:

Utenti – la prospettiva è volta a misurare il grado di soddisfazione del tessuto economico-sociale e, quindi, la capacità dell'ente di individuare i bisogni specifici del territorio e degli utenti di riferimento con l'obiettivo di garantire la piena soddisfazione delle aspettative

Processi interni – la prospettiva è volta ad individuare il grado di efficienza ed efficacia con il quale l'ente gestisce e controlla i processi interni, mirando all'ottimizzazione di quelli esistenti ed individuando quelli che meglio rispondono all'esigenza di perseguire gli obiettivi strategici

Crescita e apprendimento – la prospettiva è volta alla valorizzazione delle potenzialità interne dell'Ente per una crescita del personale in termini di competenze e motivazione, nonché al potenziamento delle infrastrutture tecniche e tecnologiche di supporto

Economico-Finanziaria – la prospettiva è orientata al monitoraggio degli indicatori economico-finanziari al fine di valutare, tenuto conto delle priorità definite nella programmazione strategica, la capacità dell'ente di perseguire l'equilibrio di bilancio.

In sede di aggiornamento del preventivo 2017 non sono state apportate modifiche agli obiettivi strategici ed ai relativi indicatori e target. Vengono invece aggiornate le risorse assegnate, in relazione alle variazioni inserite nell'aggiornamento.

Area Strategica 1.

Sostegno all'economia locale con interventi mirati a favore delle imprese del territorio atti a migliorare il loro posizionamento nel mercato interno.

Missione 11: "Competitività e sviluppo delle imprese"

Programma 5: "Promozione e attuazione politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo"

Divisione COFOG 4: "Affari Economici"

Gruppo COFOG 1: "Affari generali economici, commerciali e del lavoro"

Risorse complessive assegnate al Programma/Divisione/Gruppo:

Personale	€ 213.820,50
Funzionamento	€ 78.143,34
Interventi economici	€ 767.012,50
Ammortamenti	€ 20.388,50

Obiettivi strategici:

1.1 – Avvio del percorso di realizzazione della riforma delle Camere di Commercio nell'ambito del sostegno alla competitività delle imprese e dei territori

onere diretto per interventi economici	€ 767.012,50
---	---------------------

La Camera intende avviare un percorso volto ad individuare gli ambiti e le modalità di intervento secondo gli indirizzi delineati dalle norme di riforma e tenuto conto dei vincoli di natura economico-finanziaria. Lo stanziamento include la destinazione di € 13.472,00 alle imprese del territorio danneggiate dal terremoto nonché ai progetti di rilievo strategico del sistema camerale individuati dal MSE.

Area Strategica 2

Regolazione, trasparenza e tutela del mercato, semplificazione, snellimento e digitalizzazione dell'azione amministrativa

Missione 12: "Regolazione dei mercati"

Programma 4: "Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori"

Divisione COFOG 4: "Affari economici"

Gruppo COFOG 1: "Affari generali economici, commerciali e del lavoro"

Risorse complessive assegnate al Programma/Divisione/Gruppo:

Personale	€ 385.746,25
Funzionamento	€ 246.164,13
Ammortamenti	€ 30.424,25

Obiettivi strategici:

2.1 – Avvio del percorso di realizzazione della riforma delle Camere di commercio nell'ambito del ruolo istituzionale di tutela del consumatore e della fede pubblica e di vigilanza sul mercato per favorire la correttezza di rapporti tra imprese e tra imprese e consumatori

La Camera di Commercio intende avviare un percorso volto ad individuare gli ambiti e le modalità di intervento secondo gli indirizzi delineati dalle norme di riforma e tenuto conto dei vincoli di natura economico-finanziaria

Missione 12: "Regolazione dei mercati"

Programma 4: "Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori"

Divisione COFOG 1: "Servizi generali delle pubbliche amministrazioni"

Gruppo COFOG 3: "Servizi generali"

Risorse complessive assegnate al Programma/Divisione/Gruppo:

Risorse complessive assegnate al Programma/Divisione/Gruppo:

Personale	€ 437.941,55
Funzionamento	€ 233.748,11
Ammortamenti	€ 35.624,42

Obiettivi strategici:

2.2 Semplificazione amministrativa ed e-government alla luce della riforma delle Camere di Commercio

Fornire alle imprese servizi di qualità in tempi certi e con procedure chiare ed agevolate semplificando l'approccio con l'utenza nei limiti e nei termini previsti dalle norme di riforma.

Area Strategica 3

Sostegno dell'economia locale con interventi mirati a favore delle imprese del territorio atti a migliorare il loro posizionamento nel mercato internazionale

Missione 16: "Commercio Internazionale ed Internazionalizzazione del sistema produttivo"

Programma 5: "Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del *made in Italy*"

Divisione GFOG 4: "Affari Economici"

Gruppo COFOG 1: "Affari generali economici, commerciali e del lavoro"

Risorse complessive assegnate al Programma/Divisione/Gruppo:

Personale	€ 75.080,50
Funzionamento	€ 44.773,11
Interventi Economici	€ 10.000,00
Ammortamenti	€ 6.477,17

Obiettivo strategico:

3.1 – Avvio del percorso di realizzazione della riforma delle Camere di Commercio nell'ambito del sostegno all'internazionalizzazione delle imprese

onere diretto per interventi economici	€ 10.000,00
---	--------------------

La Camera di Commercio intende avviare un percorso volto ad individuare gli ambiti e le modalità di intervento secondo gli indirizzi delineati dalle norme di riforma e tenuto conto dei vincoli di natura economico-finanziaria

Area strategica 4

Sviluppo dell'innovatività gestionale finalizzata a migliorare l'efficienza, la trasparenza, l'integrità e la qualità dei servizi erogati

Missione 32: "Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche"

Programma 2: "Indirizzo Politico"

Divisione COFOG 1: "Servizi generali delle pubbliche amministrazioni"

Gruppo COFOG 1: "Organi esecutivi e legislativi, attività finanziarie e fiscali e affari esteri"

Risorse complessive assegnate al Programma/Divisione/Gruppo:

Personale	€ 355.144,25
Funzionamento	€ 179.712,51
Ammortamenti	€ 16.192,92

Obiettivi Strategici:**4.1 Avvio del percorso di realizzazione di riforma della Pubblica Amministrazione e delle Camere di Commercio al fine di conseguire gli obiettivi generali di economicità, efficacia dei processi ed efficienza dei servizi**

La Camera di commercio intende avviare un percorso volto a ricalibrare, anche dal punto di vista organizzativo, funzioni ed attività in un ambito di intervento già esistente, ma di probabile ridefinizione alla luce delle norme di riforma e tenuto conto dei vincoli di natura economico-finanziaria e delle risorse umane disponibili

Obiettivi Strategici:**4.2 Ampliamento dei livelli di trasparenza e delle misure anticorruptive poste in essere**

La Camera di Commercio intende rafforzare, attraverso la leva della trasparenza, percorsi di prevenzione dell'illegalità

Missione 32: "Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche"

Programma 4: "Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza"

Divisione COFOG 1: "Servizi generali delle pubbliche amministrazioni"

Gruppo COFOG 3: " Servizi generali"

Risorse complessive assegnate al Programma/Divisione/Gruppo:

Personale	€ 666.709,68
Funzionamento	€ 731.717,63
Ammortamenti	€ 48.578,75
Investimenti	€ 4.340,00

4.3 Adozione strumenti gestionali di semplificazione dei processi interni

La Camera di commercio intende perseguire la semplificazione delle procedure, anche attraverso l'uso delle tecnologie, tenuto conto della riduzione di personale intervenuta negli ultimi anni.

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dr. Alessandro Saguatti)

IL PRESIDENTE
(Rag. Alfredo Parietti)